

Descrizione attività Terza Missione

Nell'ambito della terza missione l'Università degli Studi di Teramo mira a sostenere lo sviluppo, la valorizzazione e l'ampia diffusione della conoscenza prodotta al fine di sostenere il progresso ed il benessere della società, sia dal punto di vista culturale che economico (Gulbrandsen & Sliperstaeter, 2007; Laredo, 2007). A tal fine, l'Università degli Studi di Teramo promuove e si impegna attivamente nel dialogo e nel trasferimento costante del patrimonio culturale, umano e tecnologico sviluppato all'interno dell'Università, anche mediante la creazione di network relazionali con il tessuto imprenditoriale ed i molteplici stakeholder del territorio.

L'Università degli Studi di Teramo al fine di perseguire in maniera efficace la sua terza missione, congiuntamente ai suoi compiti nell'ambito della ricerca e della formazione, si impegna in maniera diretta e consapevole in molteplici attività idonee allo sviluppo armonico e profuso

L'implementazione a lungo termine di tale processo viene effettuata mediante uno stretto rapporto tra Università e società; legame che viene interpretato dall'Università teramana secondo un approccio ampio e completo nel tessuto sociale e imprenditoriale del territorio.

Dal punto di vista strategico-operativo l'Università degli Studi di Teramo è impegnata negli ultimi anni su più linee di azione. In primo luogo, ha incentivato e sviluppato le attività legate alla tutela della proprietà intellettuale con l'intento fondamentale di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e stimolare lo sviluppo delle interazioni fra mondo della ricerca e tessuto industriale. In tale ambito ha richiesto, e successivamente ottenuto, il brevetto nell'anno 2011 "*Design and synthesis of biotinylated probes for n-acyl-ethanolamines*" relativamente alle attività di ricerca della Facoltà di Medicina Veterinaria. Il brevetto è ancora attivo nel 2014. I brevetti proposti nell'anno 2014 sono in attesa di pubblicazione.

Insieme alle attività legate alla protezione intellettuale e collegate, come quelle idonee all'individuazione di nuovi strumenti di finanziamento per sostenere l'innovazione e stimolare lo sviluppo di nuovi brevetti unitamente alla loro applicazione industriale, l'Università degli Studi di Teramo supporta in maniera decisa progetti di trasferimento tecnologico mediante un contributo attivo e costante dal punto di vista sia gestionale che amministrativo-legale.

In tale quadro, l'Università intende accrescere la sua apertura verso le imprese, ponendosi come un'*entrepreneurial university* e svolgendo un ruolo rilevante sia come produttore di conoscenza che come promotore della sua diffusione. Il ruolo di *entrepreneurial university* si palesa, pertanto, nel sostegno allo sviluppo economico e imprenditoriale locale mediante l'impegno congiunto di incrementare la quantità e la qualità della ricerca (applicata e di base) con il trasferimento rapido ed efficace di tali nuove conoscenze nel tessuto produttivo locale mediante la formazione e il sostegno all'imprenditorialità. A tal fine, è emerso un nuovo approccio incentrato sulla promozione del trasferimento (*spill-over*) di conoscenza attraverso la creazione di imprese spin-off innovative, atte ad operare in settori dinamici, basate sul *know how* universitario e sulle tecnologie sviluppate all'interno dell'Università.

Gli spin-off creati dall'Università degli studi di Teramo ed ancora attivi nel 2014 sono due: CISREM S.r.l. - Centro Internazionale Studi e Ricerche Economico Manageriali; Gassilora S.r.l.

Per quanto concerne **CISREM** S.r.l. - Centro Internazionale Studi e Ricerche Economico Manageriali – promosso dalle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione - lo stesso si palesa come centro di ricerca atto alla diffusione di attività di ricerca in ambito economico-manageriale, alla creazione di modelli di valutazione e controllo aziendali, alla promozione della comunicazione di impresa, alla responsabilità sociale, al bilancio sociale, al *Green Management* e alle metodiche di *Project Management*.

Lo spin-off **Gassilora** S.r.l pone come sua finalità la progettazione, costruzione, messa a regime e commercializzazione di impianti per la gassificazione di biomasse al fine di ottenere un vettore energetico ricco di idrogeno. Il gas potrà essere alimentato ad un motore a combustione interna per la produzione di energia elettrica e calore, oppure utilizzato per la produzione di composti chimici.

Mediante la creazione dei citati spin-off l'Università degli Studi di Teramo ha voluto incentrare le sue politiche e linee di azione con l'intento di rafforzare in maniera significativa il legame tra impresa accademica e commercializzazione della conoscenza generata all'interno dell'ambiente universitario, cercando di essere maggiormente produttiva e creativa nello sviluppo di legami tra l'ambito formativo, la ricerca e l'imprenditorialità, divenendo al contempo promotrice di misure multiple per il loro proficuo sostegno ed acceleratore di metodologie manageriali e di strategie competitive per la crescita. Conseguentemente, l'Università viene in quest'ottica a palesarsi come facilitatore dello sfruttamento di conoscenze e tecnologie per lo sviluppo dinamico ed aperto della società nella quale è inserita.

Al 31.12.2014 l'Ateneo è in attesa dell'attivazione di altre proposte di Spin Off.

Anche nell'ambito dell'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca è stata posta particolare attenzione allo sviluppo di sinergie con il tessuto imprenditoriale locale attraverso la stipula di convenzioni (Sintal, Gelco, Novartis, ecc.) finalizzate alla creazione di percorsi di studio e formazione in ambito sia accademico che aziendale; altresì sono stati anche stipulati convenzioni e consorzi con altre Università ed enti pubblici di ricerca (Università dell'Aquila, UNINT di Roma, Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise) al fine di creare una proficua collaborazione in vari ambiti comuni di ricerca.

L'Università degli Studi di Teramo ha inoltre inteso costituire un ponte relazionale e collaborativo tra università e mondo del lavoro mediante strutture ed azioni strategiche mirate da un lato, all'inserimento e all'accompagnamento guidato degli studenti-neo laureati verso più confacente percorso professionale, dall'altro, fornire un supporto concreto alle imprese in cerca di personale qualificato ed aventi competenze specialistiche.

Nell'ambito del P.O. F.S.E. 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Piano Operativo 2012-2013, il progetto **DAB: Development in Archaeology Business**, ha previsto tre percorsi formativi, integrati da attività di stage/tirocinio:

- Percorso I livello "Recupero, restauro e conservazione beni e siti archeologici"
- Percorso II livello "Archeologia del mosaico";
- Percorso II livello "Manutenzione e gestione siti e musei archeologici", finalizzati a qualificare figure professionali in grado di operare nella manutenzione e gestione siti e musei archeologici e nell'archeologia del mosaico.

L'Università di Teramo nell'attuazione del progetto ha rivestito il ruolo di mandante dell'ATS composta dalla società CONSORFORM SCRL con sede in Teramo, in qualità di capofila e organismo di formazione accreditato presso la Regione Abruzzo per la macrotipologia "Formazione superiore" e da altri enti operanti nei settori di valorizzazione di beni storico-archeologici e del restauro.

In termini operativi-strategici l'Università degli Studi di Teramo ha ridato valore al ruolo strategico dello Sportello *Placement*, sia dal punto di vista del raccordo con l'innovazione dei processi produttivi e la ricerca scientifica, sia nella prospettiva del sostegno alle politiche attive del lavoro. In particolare, lo Sportello *Placement* offre in primo luogo servizi ai laureati, accompagnandoli nel delicato processo transitivo dall'università al mondo del lavoro con l'obiettivo di ridurne i tempi, di ottimizzare i meccanismi operativi e di accrescere la coerenza tra gli studi effettuati e i propri profili professionali. Difatti, per quanto concerne le attività di *job placement* queste sono centrate in particolar modo sull'attivazione di tirocini di inserimento lavorativo idonei al più rapido ed efficace inserimento in azienda.

Altresì, relativamente ai servizi offerti alle imprese, l'Ufficio fornisce loro un supporto mirato anche mediante l'analisi dei fabbisogni professionali, al fine di garantire un'individuazione efficace dell'esigenze in termini di *competencies* e di *skills* delle figure ricercate. L'impegno dell'Università degli Studi di Teramo in tale ambito di attività ha prodotto un'intensificazione dell'incrocio domanda/offerta di lavoro grazie al contributo positivo derivante dalla realizzazione di progetti attivati negli ultimi anni. Tra questi, giova citare la realizzazione della terza fase del progetto FiXo

“Scuola e Università”, destinata alla promozione e realizzazione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per lo sviluppo di innovazione e trasferimento tecnologico; unitamente all’attuazione del “Piano integrato giovani”, finalizzato alla creazione di un sistema integrato per i servizi grazie allo sviluppo di un network coinvolgente Università, imprese e Regione Abruzzo.

L’impegno dell’Università degli studi di Teramo nell’ambito dell’attività di intermediazione con il territorio è stata coadiuvata dall’azione congiunta del Consorzio Punto Europa Teramo e della Fondazione ITS, contribuendo in maniera significativa al continuo sviluppo e conseguimento sul piano strategico-operativo degli obiettivi che l’Università ha voluto fare propri mediante la terza missione, soprattutto in materia di trasferimento tecnologico.

Il Consorzio Punto Europa Teramo, promosso dalle Facoltà di Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione, si propone come rilevante centro di diffusione locale, provinciale e regionale, di informazioni e servizi che agevolino e migliorino la conoscenza di diritti, doveri, regole, ma, soprattutto, di percorsi e condizioni di accesso ai programmi, alle attività ed alle molteplici importantissime, opportunità culturali e finanziarie offerte dall’Unione Europea.

Attraverso la Fondazione ITS, l’Università degli Studi di Teramo ha inteso perseguire la promozione e la diffusione della cultura tecnica e scientifica, unitamente al sostegno delle misure atte allo sviluppo dell’economie e delle politiche del lavoro. La fondazione assicura con continuità l’offerta di tecnici superiori al livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente al mondo del lavoro pubblico e privato; sostiene l’integrazione tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro per diffondere la cultura tecnica e scientifica; sostiene le misure per l’innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese; diffonde la cultura tecnica e scientifica promuovendo, al contempo, l’orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche; stabilisce i rapporti organici con i fondi inter-professionali per la formazione continua ai lavoratori.

Mediante il Consorzio AGIRE, l’Università degli Studi di Teramo ha instaurato un percorso collaborativo al fine di migliorare la diffusione delle innovazioni nel settore agroindustriale, di trasformare le esigenze del mercato interno ed internazionale in proposte in linea con il valore della domanda di prodotti e servizi agroindustriali. A tal fine il Consorzio, Polo d’innovazione, ha creato e ampliato un network collaborativo sia all’interno dello stesso, che all’esterno, soprattutto mediante l’attivazione di convenzioni con Poli d’innovazione internazionali, incrementandone il ruolo di promotore aperto dei processi innovativi.

La società CAPITANK (Chemical and Pharmaceutical Innovation Tank srl) promossa nel 2014 dalla Facoltà di Medicina Veterinaria si prefigge di stimolare l’innovazione e l’interazione intellettuale e commerciale, l’uso in comune di strutture e lo scambio di conoscenze e esperienze, nonché di contribuire al trasferimento tecnologico tra le imprese e gli enti universitari e di ricerca.

Il Consorzio UNIBIOTECH promosso nel 2014 dalla Facoltà di Medicina Veterinaria persegue, in particolare, lo sviluppo della collaborazione scientifica tra le Università consorziate ed altri Enti pubblici o privati di ricerca, imprese e Poli del settore biotecnologico, nazionali od internazionali, che operano nel campo istituzionale. Il Consorzio promuove, inoltre, la concessione di borse di studio e di ricerca, la formazione di esperti, nonché azioni di trasferimento tecnologico e di progettazione di ricerca nel campo istituzionale.

Nel 2014 l’Ateneo ha aderito al Consorzio GIASDI.

Al fine di realizzare i propri scopi, il Consorzio:

a) coordina attività di ricerca e di alta formazione nelle aree tematiche di pertinenza del dottorato ed in primis quelle del dottorato di ricerca in "Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale" istituito nel XXX ciclo dalla "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO" e dalla "UNINT" di Roma e si rapporta con le Università consorziate secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. n.45 in data 8 febbraio 2013); b) promuove lo sviluppo della collaborazione scientifica e didattica tra le Università consorziate ed altri Enti pubblici o privati di ricerca, imprese e Poli di settori coerenti con le aree tematiche istituzionali del

Consorzio nazionali od internazionali, che operano nelle aree tematiche istituzionali del Consorzio, eventualmente anche attraverso lo scambio dei docenti;

c) promuove, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, la formazione di esperti nelle aree tematiche istituzionali del Consorzio; d) avvia le azioni di trasferimento tecnologico e di progettazione di ricerca nelle aree tematiche istituzionali del Consorzio. Al fine di realizzare i propri scopi, il Consorzio: a) potrà stipulare convenzioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con Università italiane o straniere, con Enti pubblici o privati, con imprese, con Poli d'innovazione, con Fondazioni e Società nazionali ed internazionali che operano nei settori interessati alle attività del Consorzio; b) potrà procedere alla costituzione ed alla gestione di Sezioni e di Unità di ricerca avanzata, in proprio, nell'ambito delle Università consorziate e, previ atti convenzionati, anche d'intesa con Enti terzi pubblici o privati; c) potrà attivare gruppi di ricerca a livello nazionale ed internazionale su aree tematiche istituzionali del Consorzio.

Il D.Lgs. n. 228 del 18 maggio 2001, *“Legge di orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”*, in attuazione della legge delega n. 57 del 5 marzo 2001, introduce nell’ordinamento giuridico italiano, i Distretti Rurali e Agroalimentari di Qualità (DAQ), attraverso i quali le istituzioni regionali hanno a disposizione specifici strumenti per la promozione dei processi produttivi che si verificano in ambiti territoriali definiti. L’Università degli Studi di Teramo ha sottoscritto nel 2014 gli atti costitutivi degli aderenti al Distretto Agroalimentare di Qualità del “Latte Abruzzo” del “Vino d’Abruzzo”, dei “Prodotti ortofrutticoli d’Abruzzo, della “Carne d’Abruzzo”, dell’ “Olio d’Abruzzo”.

I DAQ rappresentano un modello di valorizzazione delle produzioni di qualità esaltandone le correlazioni tra prodotti agricoli e territorio, sostenendo la concentrazione dell’offerta e favorendo lo sviluppo economico. Esso è legato alle risorse ambientali e locali ed in particolare ai processi di sviluppo rurale. Lo scopo del DAQ, inoltre, è quello di rafforzare la collaborazione tra i vari enti e le imprese, per migliorarne la competitività e salvaguardare elevati valori di sicurezza sia alimentare che ambientale.

In definitiva, l’Università degli Studi di Teramo ha voluto indirizzare con forza e decisione le sue strategie di lungo termine, così come i suoi approcci operativi, verso una piena condivisione dei valori e della cultura per una Università attiva ed aperta alla diffusione della conoscenza; con l’intento proprio di contribuire al pieno sviluppo economico e sociale del territorio nel quale è localizzata, mediante anche l’effetto leva positivo generato dall’instaurazione di un processo collaborativo vincente con i principali attori dell’ambiente di riferimento.